



Conversazioni con assenti dalla canzone alla chat – Gespräche mit Abwesenden von der Kanzone bis zum Chat

Workshop organizzato in occasione della Settimana della lingua italiana nel mondo dedicata al tema “L’italiano e la rete, le reti per l’italiano”

24 ottobre 2018 – 25 ottobre 2018

**Albert-Ludwigs-Universität Freiburg, Romanisches Seminar,
Kollegiengebäude 1**

I cosiddetti »nuovi media« ormai non sono più così nuovi. Forse vale la pena riconsiderare il rapporto fra ciò che è »nuovo« e ciò che è »vecchio« per concepire meglio le possibilità di interattività, dialogo e scambio che la comunicazione digitale sembra promettere. Il concetto stesso di rete è basato su una metafora ed una visione genealogica che sfida i rapporti temporali, le linee di filiazione, i prima e i dopo. Nel nostro workshop osserveremo "la rete" da una diversa angolazione, intendendola come il medium di una comunicazione con assenti, secondo un modello culturale che ha una lunga tradizione in Italia. Come quella della medialità moderna (ad esempio i Chat, Twitter oppure Skype), infatti, anche la cultura religiosa e quella lirica si sono sovente caratterizzate per un dialogo con un'entità quasi sempre assente da un punto di vista fisico, ovvero immateriale. In questa prospettiva, la rete rivela molti punti di contatto con questa tradizione di comunicazione asimmetrica, parzialmente oscura e potenzialmente monologica; una comunicazione sempre a rischio di mancare oppure di misconoscere il suo destinatario. Vogliamo dunque ricostruire un'altra storia dell'«italiano e la rete» e delle «reti per l'italiano» intrecciandola nel contesto di quel tessuto mediatico che mediante questo modello di comunicazione genera comunità fondate su immaterialità, assenza e distanza, cioè elementi apparentemente insuperabili. Le quali comunità, tuttavia, come dimostra una lunga tradizione, possono essere fruttifere di nuovi e fecondi sviluppi culturali.

Die »neuen Medien« sind heute im Grunde nichts Neues mehr. Ja vielleicht sollte man die Opposition zwischen »alt« und »neue« überdenken, um die Möglichkeiten der Interaktion, des Dialogs und des Austauschs, welche die digitale Kommunikation zu verheißen scheint, besser einschätzen zu können. Die Begriffsfelder des Netzes und der Vernetzung verdanken sich einer Metaphorik und einer Genealogie, in der die konventionellen Ordnungen der Zeit und der Abstammung im Sinne eines »Vorher« und »Nachher« untergraben werden. In unserem Workshop wollen wir neue Perspektiven auf diese Netzwerke gewinnen: Als Medium von Gesprächen mit Abwesenden folgen diese einem Kulturmodell, das in Italien eine lange Tradition hat. So geht die religiöse Kultur, aber auch die lyrische Tradition – ganz ähnlich wie Chats, Twitter oder Facebook – aus einem Dialog mit (physisch oder geistig) Abwesenden hervor. In dieser Hinsicht offenbaren das Internet und seine Möglichkeiten der Vernetzung zahlreiche Berührungspunkte mit der Tradition einer asymmetrischen, hinter- und abgründigen und potenziell auch monologischen Kommunikation, die immer Gefahr läuft ihren Adressaten zu verfehlen. Im Rahmen des Themas der diesjährigen *Settimana della lingua italiana*, die den „Netz(werk)en des Italienischen“ und dem „Italienischen im Netz“ gewidmet ist, wollen wir eine andere Geschichte dieser Vernetzung erzählen. Wir begreifen die Netze, wie sie durch die Digitalisierung entstanden sind, als Teil der medialen Texturen einer Kommunikationskultur, die Gemeinschaft auf eine letztlich unaufhebbare Virtualität, Abwesenheit und Distanz gründet. Doch könnten gerade diese Gemeinschaften, wie ihr weit verzweigtes, ja vernetztes kulturelles Gedächtnis beweist, einen Entwicklungsprozess anstoßen.

Programma

Mercoledì, 24 ottobre, ore 18-20: Relazioni di apertura (Sala 1108)

- **Federico Lorenzo Ramaioli (Consolo presso il Consolato d'Italia a Friburgo in Brisgovia)**, *La canzone come conversazione con assenti: un'introduzione storica*
- **Professoressa Maria Serena Sapegno (Università della Sapienza, Roma)**, *Leggere lettere destinate ad altri: lo strano caso di Foscolo*

in seguito Ricevimento nell'antisala dell'uffici 1390–1393

Giovedì, 25 ottobre:

- ore 10-11: **Prof. Dr. Dietrich Scholler (Johannes Gutenberg-Universität Mainz)**, *Petrarcas «Italia mia» (RVF 128) im Netz der Adressaten (Peterhof R4)*
- ore 11-12: **Dr. Simona Oberto (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg)**, *Il romanzo contemporaneo e la rete (Peterhof R4)*
- ore 14-16: **Workshop interattivo: «Dalla lettera alla mail» con dott.essa Roberta Milani-Eder (Sala SL 2)**



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO



Consolato d'Italia
Friburgo i. B.



DR. JÜRGEN UND IRMGARD
ULDERUP STIFTUNG

